

UN PERCORSO SPERIMENTALE fondato sull'assunzione dei più avanzati esiti della ricerca scientifica e pedagogica sull'apprendimento

Una rivoluzione è sotto i nostri occhi

Traguardo finale per il progetto "Di Bellezza Si Vive", inserito tra i 18 più innovativi del settore. Quattro anni di lavoro, sostenuti anche dall'impresa sociale "Con i Bambini", svolti nell'ambito del Fondo per il contrasto e la riduzione della povertà educativa minorile.

Un percorso sperimentale fondato sull'assunzione dei più avanzati esiti della ricerca scientifica e pedagogica sull'apprendimento, sull'educazione e sull'animazione culturale, che ha dimostrato come l'impoverimento educativo e la fragilità giovanile dipendono sia dai contesti sociali in cui le persone si trovano a crescere, sia dai modi in cui si insegna e si educa e come la bellezza, nel campo dell'arte visiva, della musica, del teatro, della danza, della cura dei luoghi, rappresenta un'esperienza capace di estendere il potenziale degli individui sin dall'età più verde da un punto di vista emozionale, cognitivo e comportamentale.

Otto i partners dell'iniziativa (Cometa, Fondazione Horcynus Orca, ON srl Impresa Sociale, Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Istituto Nazio-

nale di Fisica Nucleare, Fondazione Mario Moderni, Assifero e Aragorn), coordinati dalla responsabile del progetto, la social innovation manager Giorgia Turchetto e supportati dal referente scientifico Ugo Morelli, ordinario di Scienze Cognitive applicate alla vivibilità, al paesaggio e all'ambiente e di Psicologia del lavoro e da Emanuela Fellin, pedagogista clinica, affiancata da una equipe di ricercatori. Di tutto rispetto i risultati ottenuti: in quattro anni sono stati coinvolti quasi 5.000 minori e le loro famiglie; più di 160 insegnanti ed educatori; più di 20 scuole; nove territori tra Milano e Como, Messina e Catania, Torino e Rivoli, Poli, Frascati e Roma; oltre 40 stakeholder territoriali pubblici e privati, moltissimi artisti locali e nazionali, scienziati, artigiani, oratori e parrocchie, enti non profit e imprese culturali e creative, generando così una comunità molto estesa.

Gli organizzatori hanno tra l'altro presentato nel corso di un evento il "Manifesto Di Bellezza Si Vive", che pone al centro dell'apprendimento l'importanza della relazione affettiva e dell'esperienza estetica tra chi educa e chi è educato e l'urgenza di creare una nuova alleanza tra scienza, discipline umanistiche, arti-

giano, arte, transizione ecologica e tecnologica, firmato da quasi 100 illustri rappresentanti del mondo scientifico, culturale, dell'imprenditoria sociale, della filantropia strategica, allo scopo di rilanciare il ruolo politico dell'educazione e un e-book, un manuale digitale e interattivo gratuito a disposizione di tutte le agenzie educative ma anche di singoli insegnanti e genitori che vogliono avvicinarsi a una nuova visione educativa fondata sulla bellezza come pratica concreta e reale.

"Attraverso il progetto abbiamo cercato di concorre non solo a comprendere meglio il ruolo dell'esperienza estetica nella vita umana, ma a ri-figurare contenuti e metodi per l'educazione e l'azione", ha affermato Giorgia Turchetto.

"L'uso che si fa della parola bellezza - ha sostenuto Ugo Morelli - tende spesso a essere retorico o banalizzato. Le neuroscienze e la psicologia ci dicono, però, che una rivoluzione è sotto i nostri occhi e ridefinisce alla radice cosa siamo come esseri umani".

M.F.



Peso:57%

di
BELLEZZA
si vive



Peso:57%